

# «Capitani coraggiosi» per i ragazzi disabili

## L'INIZIATIVA

**Nico Casale**

Inserire ragazzi diversamente abili nell'organico dello Sporting Club Picentia perché diventino parte integrante della squadra e ricevano, così, un riconoscimento economico. Al via «Capitani Coraggiosi», progetto della durata di sei mesi che nel primo step coinvolgerà tre giovani su iniziativa della fondazione Picentia e dell'Asd Sporting Club Picentia con il supporto di Special Olympics Italia. I ragazzi, prima della collaborazione, seguiranno dei corsi di formazione curati da tutor esperti che forniranno loro indicazioni e informazioni per svolgere al meglio l'attività. Inclusione, responsabilità e opportunità. Sono le tre parole che, per il presidente della fon-

dazione Picentia, Giuseppe Bisogno, «sintetizzano l'idea secondo cui tutti devono sentirsi parte integrante di una comunità». «Questo progetto – sottolinea – ci dà la possibilità, oggi, di iniziare a operare concretamente e a dare il nostro contributo concreto ai ragazzi che hanno disabilità. E, per me, è motivo di orgoglio». E spiega: «Noi daremo il sostegno anche economico perché la vera sfida che dobbiamo fare insieme è renderli necessari e, dunque, far diventare un lavoro la loro inclusione all'interno della società sportiva. Ma la sfida più grande sarà poi quella di trasformare il progetto in un modello da esportare in tutte le attività produttive, perché dobbiamo far capire che questi giovani rappresentano un'oppor-

tunità per tutti». Nella fase di formazione e comunicazione con le famiglie, gli atleti e i futuri dirigenti saranno affiancati dalla direttrice di Special Olympics Salerno, Sonia Arena, che definisce l'iniziativa «coraggiosa» perché «in un momento come questo ci vuole coraggio a parlare di lavoro per i giovani, ancora di più se si tratta di ragazzi con «disabilità». L'auspicio del vicepresidente dell'Asd Sporting Club Picentia, Simone Pierro, è «che possa nascere un vero e proprio modello di riferimento che possa abbracciare tante altre realtà nel territorio che praticano altre discipline sportive». Quanto al progetto, la sua speranza è che «possa crescere negli anni grazie al sostegno degli Enti interessati. Questa è la nostra partita da

giocare, una convivenza che deve diventare il mezzo per far sì che il rispetto e l'uguaglianza diventino quotidianità». Alla presentazione, ieri, nella sede della fondazione Picentia a Pontecagnano, anche il presidente del comitato paralimpico campano, Carmine Mellone, il presidente del comitato regionale Lega nazionale dilettanti Campania, Carmine Zigarrelli, e il coordinatore del settore giovanile della Figc Campania, Giuseppe Madonna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 12%